

NORME PER CORRISPONDERE CON I PRIGIONIERI DI GUERRA

concordate dalla Croce Rossa Italiana col Ministero delle Comunicazioni e con le altre Autorità interessate.

1°) Le corrispondenze per i prigionieri di guerra (lettere o cartoline) possono essere inviolate direttamente, imbuinandole in qualsiasi cassetta postale e non devono essere affrancate. E' vietato inviare cartoline illustrate o biglietti postali.

2°) Le lettere devono essere scritte su carta leggera, non quadretata, incluse in una busta pure leggera non foderata, con a tergo nome cognome e indirizzo del mittente.

E' vietato includere nelle lettere fotografie panoramiche o di località di interesse militare, ritagli di giornali, sigarette, carta e busta da lettere in bianco, francobolli, carta moneta, carta da musica in bianco o scritta, scritture in cifre o in stenografia. Sono tollerate fotografie di persone, senza sfondi panoramici e non incollate su cartoncini.

Tutte le corrispondenze che non si uniformeranno a queste norme o che nel loro testo daranno notizie di carattere militare o comunque utili al nemico, saranno tolte di corso.

3°) Nelle lettere per i prigionieri di guerra, in alto sulla busta si deve scrivere "POSTA PRIGIONIERI DI GUERRA" e sotto tale dicitura con chiara calligrafia il grado, il cognome, il nome, nonché il numero del prigioniero; il nome o il numero del campo di concentramento ed il Paese dove il militare trovasi internato.

Nelle cartoline, tutte le indicazioni suddette, sono da scriversi nello spazio riservato all'indirizzo.

4°) La corrispondenza per i prigionieri, di cui si ignora il recapito preciso, dovrà essere indirizzata nel modo seguente:

Per i prigionieri in Africa Orientale e Kenia:

P.O.W. CAMP - EAST AFRICA COMMAND